

procede da N. verso S. le due « punte » vanno ugualendosi, e le sue precipitazioni invernali si fanno più abbondanti (1). A Varna i mesi dal dicembre all'aprile rimangono ancora al di sotto della media mensile, ma a Burgas il dicembre la supera già, sì che il minimo principale, anzichè cadere, come a Varna, in febbrajo, si localizza in settembre, mostra cioè un andamento del tutto diverso da quello proprio dei regimi sublitoraneo e continentale.

Va da sè che questo comportamento, al quale si trova chiaro riscontro nel campo fitogeografico, deve essere messo in rapporto col vicino litorale egeo, non col Mar Nero. Lo mostrano i diagrammi di alcune delle stazioni relative alle estreme zone meridionali della Bulgaria, nelle quali i regimi pluviometrici realizzano, in diverso grado da luogo a luogo, la transizione ad un tipo marittimo, come naturalmente sarebbe possibile trovare solo sulle stazioni costiere.

I diagrammi di Orta Kioi e di Ljubimec (2), ambedue nella media valle della Marica, presso i confini greco e turco, tradiscono già il significativo gonfiarsi del massimo invernale, che tra novembre e dicembre supera la « punta » primaverile del maggio-giugno; in pari tempo il minimo principale, anzi che d'inverno, cade d'aprile, ma con un salto così brusco, che le precipitazioni primaverili rimangono ancora leggermente superiori alle autunnali (26% contro 24%). L'inverno è perciò la stagione più piovosa (30% a Orta Kioi, 28% a Ljubimec), l'estate la più asciutta (20%

---

(1) Rappresentano a Varna il 19% del totale, ma già il 22% a Mesemvrija ed il 24% a Burgas.

(2) Orta Kioi:  $\varphi=41^{\circ} 26'$ ;  $\lambda=26^{\circ} 8'$   $\lambda=200$ ; temp. media annua 13,5; precipitazioni 590 mm.; Ljubimec:  $\varphi=41^{\circ} 51'$ ,  $\lambda=26^{\circ} 5'$ , H=55; precipitazioni medie annue 540 mm.